# Gli infermieri psichiatrici nell'Istituzione totale: un percorso in chiave storica, sociale e culturale

***Vincenza De Santis***

Tutor e professore a contratto MED/45, CDL Infermieristica sez. Busto Arsizio, Università degli Studi Insubria, Coordinatore attività didattiche, P.O. Busto Arsizio, Asst Valle Olona, Italia

Corrispondenza: vincenza.desantis@uninsubria.it

*"La follia è una condizione umana. In noi la follia esiste ed è presente come lo è la ragione. Il problema è che la società, per dirsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia."* (Franco Basaglia)

## L'INFERMIERE PSICHIATRICO: UN PROCESSO DI PROFESSIONALIZZAZIONE A SÉ STANTE

I manicomi sono strutture abbandonate, riconvertite o trasformate in luoghi di memoria. C'è un prima e un dopo: grazie a Franco Basaglia e a tutte le persone che hanno collaborato con lui, è emersa l'esigenza di uno stigma da abbattere, che viola intrinsecamente i comuni diritti civili di chi ha un disagio psichico. La psichiatria per secoli viene relegata in un'istituzione totale separata dal resto del mondo, con atteggiamenti espulsivi e di paura verso la follia. Questa visione riguarda anche gli infermieri, figure incluse in un immaginario consolidato che oscilla tra l'essere sentinelle e torturatori, o semplicemente custodi di ciò che deve essere possibilmente collocato in dimensioni di oblio. La figura infermieristica sin dal XVIII° secolo comprende che la cura del folle si fonda su principi di comprensione, e non di repressione: Jean Baptiste Pussin, infermiere psichiatrico ante litteram, diviene ispiratore del trattamento morale di Pinel, che però rinforza il manicomio come luogo di cura e internamento. Si consolida l'eredità storico-culturale pregressa, di visione del recludere come modalità di esclusione sociale di ciò che fa paura, non si comprende e si risolve attraverso il confinamento controllato (Foucault, 2016).

Il tutto fino al momento in cui i matti vengono liberati con una rivoluzione che nasce in Italia e che nel termine "*basagliana*" include una figura infermieristica che anticipatamente realizza in ambito psichiatrico le dimensioni più caratterizzanti del proprio profilo: tecnica, educativa, ma soprattutto relazionale. La conoscenza della storia aiuta a comprendere i temi di una evoluzione dei fenomeni, ma è entrando nei luoghi che si può avere concretezza della *mission* per cui una professione esiste e si evolve, e rinforza il senso della sua esistenza. Il percorso universitario di prima costruzione professionale degli infermieri è attualmente articolato in tre anni, durante i quali l'approccio progressivo alla complessità dei bisogni di salute prevede una parte dedicata all'ambito psichiatrico. I Syllabi includono trasversalmente il tema dell'evoluzione storica in chiave sociale e culturale, perché il processo di professionalizzazione in campo psichiatrico è connotato da fattori distintivi: norme profilari e comportamentali legate principalmente ai regolamenti manicomiali, e una formazione affidata ai direttori degli istituti, ai sensi di una legislazione di inizio novecento e in essere fino al 1980 (Cantarelli, 2003; Fiorilli, 2009).

Infatti, negli stessi anni in cui le scuole per infermieri professionali aprivano alla figura maschile e richiedevano per l'ammissione certificato attestante la promozione al terzo anno di corso di una qualsiasi scuola secondaria superiore, negli istituti manicomiali pubblici i corsi per infermieri erano diversificati, compresi tra i sei e i dodici mesi, il titolo di studio richiesto era la licenza elementare e come requisito godere di buona salute e robustezza, per essere in grado di sorvegliare e vigilare sui pazienti (Lasagno, 2012).

## L'INFERMIERE CON E NELLA LEGGE BASAGLIA

Con la Legge Basaglia e la chiusura dell'istituzione manicomiale, la figura dell'infermiere psichiatrico accede normativamente ad un percorso di riqualifica ed equiparazione all' infermiere generico, in una sorta di percorso di fusione e confusione ancora privo di un riconoscimento professionale chiaro e definito nella sua peculiarità, che può determinarsi solo negli anni '90 con l'emanazione del Profilo Professionale dell'Infermiere. I termini della formazione post base individuano l'infermiere psichiatrico come esercente una professione in cui sono *necessarie conoscenze cliniche avanzate e delle capacità di fornire specifiche prestazioni*. L'expertise è il valore attraverso cui passa il riconoscimento di una professione operante in un contesto necessario e cruciale per il benessere delle persone: *non c'è salute senza salute mentale* è lo slogan attraverso cui l'OMS attenziona la necessità di azioni programmatiche a medio e lungo termine, a favore di servizi integrati in grado di soddisfare i bisogni della comunità. Infatti attraverso strategie assistenziali di promozione e prevenzione in prossimità ai luoghi di vita delle persone, è possibile realizzare progetti di presa in carico dove fornire concretamente le risposte ad un'emergente richiesta di salute mentale come parte integrante della salute globale, considerando che le 850.000 persone in carico ai servizi psichiatrici pubblici rappresentano solo una quota del bisogno reale che attualmente risulta ancora sommerso (WHO, 2021; Ministero Salute, 2025). L'ambito psichiatrico è il luogo dove nasce la presa in carico all'interno di una rete di servizi molto tempo prima dell'attuale ed emergente necessità di riorganizzazione territoriale dei servizi sanitari, ma rimane indelebile il legame con la storia dei luoghi dove la cura psichiatrica è nata e nel tempo si è anche sistematizzata, favorendo l'apertura a nuove modalità di assistenza come spazio sperimentale ispiratore di visioni innovative. Per questo motivo la conoscenza della storia attraverso i luoghi e le voci dei testimoni permette un approccio più consapevole all'analisi riflessiva dei fenomeni contingenti: con la rivoluzione basagliana e soprattutto con l'azione sinergica da parte di coloro che l'hanno resa possibile (a partire dalla componente infermieristica), la chiusura dell'istituzione manicomiale ha rappresentato il tentativo concreto di restituire dignità e diritti alle persone con disagio psichico, spesso soggette a visioni pregiudizievoli e stigmantizzanti. Se queste tematiche rappresentano i termini di una *mission* infermieristica ancora da perseguire e realizzare, l'importanza della conoscenza storica che ha portato alla legge 180 varca i confini del mondo psichiatrico, influenzando la realizzazione su piano organizzativo e formale di una salute garantita a tutte le popolazioni bisognose di assistenza, che trovano o vivono ostacoli di accessibilità e fruibilità, assumendo quel valore trasversale che deve diventare patrimonio comune (De Fiore, 2024).

A fronte di domande di salute così peculiari e complesse, correlate alla profonda necessità di abbattere le barriere interiorizzate nei confronti della malattia mentale, la formazione e l'educazione rappresentano una delle strategie più cruciali, coinvolgendo tutti gli attori coinvolti, inclusi gli studenti a partire dai percorsi di base.

## IL PERCORSO PERCHÈ

Dovendo soddisfare i contenuti formali dei regolamenti didattici, emerge anche la responsabilità di farsi promotori di un'educazione più trasversalmente intesa, a favore di uno svezzamento da visioni pregiudizievoli verso la psichiatria, le stesse che determinano la rinuncia di parte della popolazione del prendersi cura dei propri disagi psichici presso i servizi e i professionisti preposti, incrementando quel sommerso che rende più difficile la perseguibilità degli obiettivi dei piani programmatici per il benessere mentale. In origine il progetto nasce come viaggio spazio-temporale rivolto agli studenti di infermieristica, al fine di approcciarsi alla conoscenza in chiave storica dei luoghi dove sono sorti i manicomi più importanti, gli stessi che hanno caratterizzato il passaggio della cura psichiatrica dall'istituzione totale alla rete integrata dei servizi territoriali. La storia rappresenta un'importante modalità di comprensione dei fenomeni contingenti, perché sono in qualche modo il risultato di un qualcosa che è accaduto prima. La storia è fatta di eventi, di persone ma anche di luoghi narranti, che riescono a trasmettere il senso di evoluzioni necessarie, ma possono anche essere vissuti o conosciuti attraverso modalità differenti. Da qui la realizzazione di uno slide show su Google Earth, un virtual tour a tappe di alcuni luoghi con edifici che hanno ospitato strutture manicomiali, ciascuna delle quali viene arricchita di collegamenti multimediali sul tema assistenziale psichiatrico. La valenza (o ambizione) formativa è nella disponibilità di un prodotto che può essere utilizzato in un intervento strutturato, ma contemporaneamente lascia libertà nella scelta degli approfondimenti, nel rivedere i percorsi in base ai propri interessi, e anche in tempi diversificati con una fruibilità favorita da quelli che sono i linguaggi più attuali. Inoltre, la versatilità dello strumento si apre ad una sua evoluzione, con eventuali tappe aggiuntive di altri luoghi narranti, oggi non ancora inclusi nel percorso ma che possono contribuire ad ampliare la conoscenza del mondo psichiatrico.

## DENTRO IL PERCORSO

Si parte da Gorizia dove nel 1968 Basaglia apre le porte a Sergio Zavoli che realizza un importante documentario "I giardini di Abele". Una testimonianza in bianco e nero di un luogo che ha vissuto la sperimentazione dell'ospedale psichiatrico aperto, con immagini e voci di pazienti ma anche di infermieri che, pur manifestando riflessioni e anche perplessità sull'impegno nella transizione innovativa, convergono nella dichiarazione del sentirsi finalmente in maniera diversa: "*non sono più il custode e il carceriere di prima*". Oggi la stessa struttura è sede di un importante archivio storico.

Si prosegue al sud Italia con il manicomio di Aversa che testimonia il soccombere dell'istituzione totale con la storia dei suoi ambienti e delle sue mura: la *Real Casa de' Matti* nella seconda metà dell'800 è stata una delle più importanti strutture manicomiali d'Europa, alcune fonti la annoverano tra le prime d'Italia.

La tappa successiva è al centro a Roma al Santa Maria della Pietà che agli inizi del '900 ha ospitato il più alto numero di internati d'Europa. Oggi è un importante riferimento storico culturale, che ci restituisce il contributo narrativo del Padiglione 25 che nei primi anni 70 vede infermieri protagonisti e promotori di un modo differente di prendersi cura dei pazienti, restituendo dignità e salute.

Si finisce nuovamente al nord a Trieste dove nel 1973 "*i matti escono fuori*", portando Marco Cavallo dalla struttura manicomiale a San Giusto, sancendo la fase più importante di un percorso che nel 1978 porta alle Legge Basaglia.

Ogni tappa è correlata ad approfondimenti storici, testimonianze o semplici documenti di sensibilizzazione a favore di una maggiore conoscenza del mondo psichiatrico: anche se realizzato per un insegnamento di Infermieristica Clinica Psichiatrica, il percorso già a partire dalla sua progettazione originaria si propone di poter essere utilizzato trasversalmente anche per altri percorsi di studi, là dove l'incontro formativo volesse contribuire al tema dello stigma in psichiatria attraverso un' analisi storica differentemente mediata. Da qui la scelta di rendere disponibile il link del lavoro https://earth.google.com/earth/d/15apXHmxr72D9vFF5tjwABfnlHPvsfQRZ?usp=drive_link non solo per chi si occupa di formazione infermieristica, ma per tutti coloro che desiderano conoscere, evolvere, approfondire.

**Conflitto di interessi**

Si dichiara l'assenza di conflitto di interessi.

**Finanziamenti**

L'autore dichiara di non aver ottenuto alcun finanziamento e che lo studio non ha alcuno sponsor economico.

## Bibliografia

Cantarelli M. (2003) Il modello delle prestazioni infermieristiche. Milano: Masson.

De Fiore R. (2024) Franco Basaglia e la riforma psichiatrica: una legge per i diritti. Recenti Prog Med ;115(3):117-118.

Fiorilli O. (2009) Infermiere in manicomio prima della 180: narrare esperienze tra cura e custodia. Medicina & storia: rivista di storia della medicina e della sanità; IX: 17-18.

Focault M. (2016) Storia della follia nell'età classica. Milano: BUR Rizzoli, 6^ edizione.

Lasagno D. (2012) Oltre l'istituzione: crisi e riforma dell'assistenza psichiatrica a Torino e in Italia. Milano:Ledizioni.

WHO (2021) Comprehensive mental health action plan 2013–2030. Geneva: World Health Organization.

Ministero della Salute (2025) Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale PANSM 2025 – 2030.

## Normativa di riferimento

LEGGE 13 maggio 1978, n. 180 Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori. (nota come Legge Basaglia).

LEGGE 3 giugno 1980, n. 243 Straordinaria riqualificazione professionale degli infermieri generici e degli infermieri psichiatrici.

D.M. 14 settembre 1994, n. 739 Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere.

## Credits per la realizzazione del percorso

ISTITUTO PSICHIATRICO GORIZIA
https://www.raiplay.it/video/2018/04/Franco-Basaglia---I-giardini-di-Abele-9d9ca7ee-d60a-4123-80b0-10b6311633d8.html
https://youtu.be/PpU7_p_wlxk

Immagini
https://www.lacollina.org/media/k2/items/cache/d72b92e7a132ff40fb2049dc48920977_XL.jpg
https://images.app.goo.gl/HNDVkKPnN7keSqgi8

ISTITUTO PSICHIATRICO AVERSA
https://fondoambiente.it/luoghi/ex-manicomio-civile-di-aversa?ldc
http://www.sacampania.beniculturali.it/materiali/primoRapporto-folia/Primo%20rapporto-all.pdf (vedi pagine dedicate 28 e seg.)

Immagini
https://spazidellafollia.unicam.it/it/fotografie-slideshow/Ospedale%20psichiatrico%20di%20Aversa%20%E2%80%9CSanta%20Maria%20Maddalena%E2%80%9D#/2

OSPEDALE PSICHIATRICO SANTA MARIA DELLA PIETÀ DI ROMA
https://www.youtube.com/watch?v=tW7UQfhfyJI
https://www.youtube.com/watch?v=aqcJuVS63cw
https://www.museodellamente.it/
http://www.mediastudies.it/IMG/pdf/Storia_dellopspedale_Santa_Maria.pdf

Immagini
https://www.museodellamente.it/wp-content/uploads/2019/04/foto-convegno-news-1-min-1-1.jpg
https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/3/34/Veduta_aerea_dell%27area_ospitante_l%27ospedale_psichiatrico_di_Santa_Maria_della_Piet%C3%A0_%28Roma%29.jpg
https://images.app.goo.gl/CQUJvU8vnszVw5Df8

ISTITUTO PSICHIATRICO TRIESTE
https://www.youtube.com/watch?v=-uOLab7BW_4

Immagini
https://www.cultweek.com/wp-content/uploads/2018/05/02_Basaglia_panchina-1320x884.jpg
https://www.irsml.eu/percorso_tolleranza/img/foto/san-giovanni.jpg
https://www.glisfogliati.com/wp-content/uploads/2022/07/ospedale-psichiatrico-di-san-giovanni-a-trieste.jpg

SAN GIUSTO E MARCO CAVALLO
https://www.youtube.com/watch?v=LBp2ujRB4TQ
https://www.youtube.com/watch?v=XfZqkSxGv10

Immagini
https://images.app.goo.gl/pdUzufcM6RFjjGZU9
https://images.app.goo.gl/xgMdeeEj1pUQYAMEA
https://images.app.goo.gl/8knbVRyTZHKY4cGB9
https://images.app.goo.gl/vTwNZMtxCpchcH28A
https://images.app.goo.gl/yg9tYGeBVEHVSHx4A